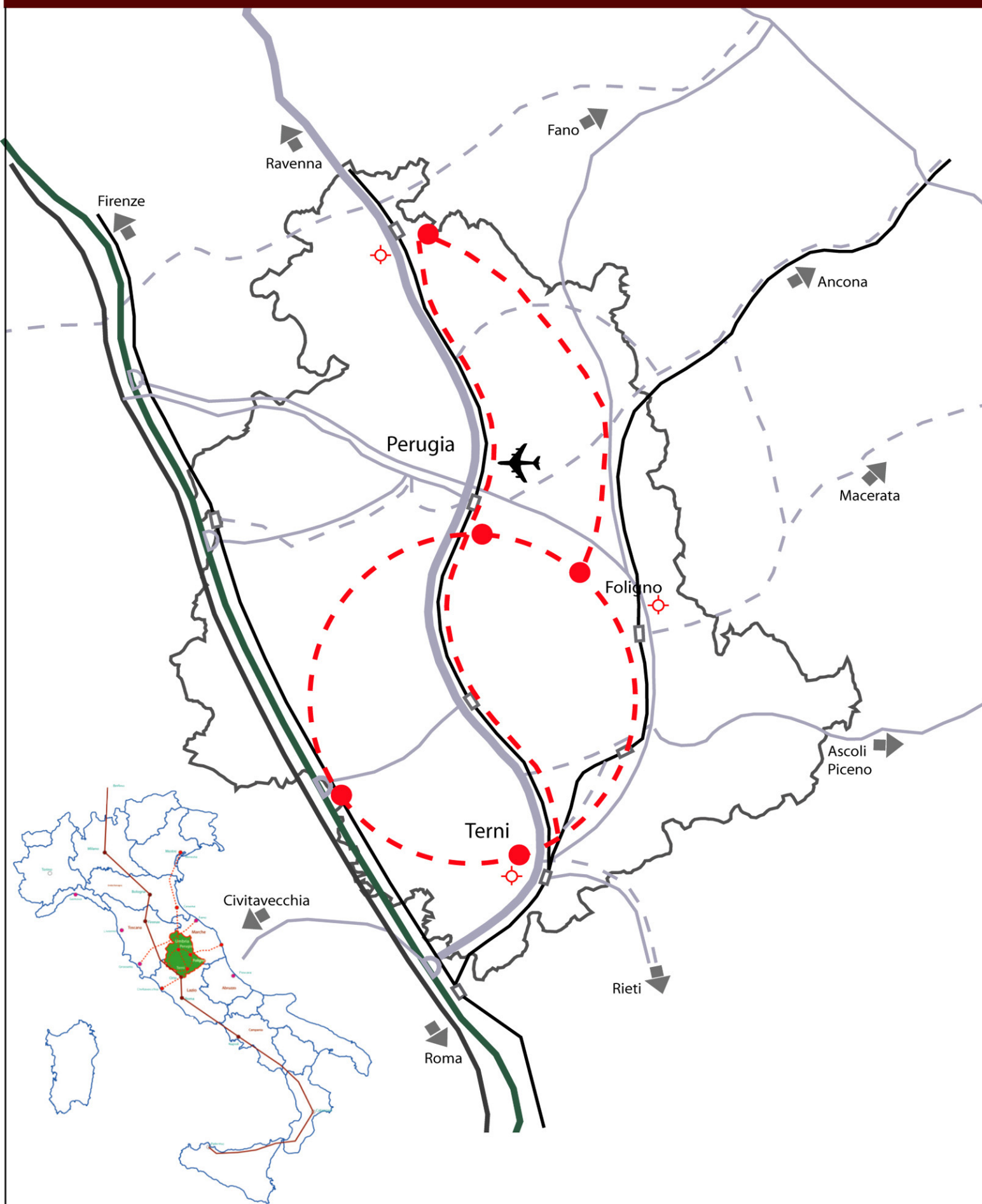




LE STRATEGIE SETTORIALI - LE INFRASTRUTTURE



Il sistema deve costituirsi come armatura fondamentale della Regione come territorio nodale policentrico.

• adeguare le infrastrutture stradali principali longitudinali (E45, via Flaminia) e trasversali (verso la Toscana, le Marche, il Lazio), aumentandone lo standard funzionale e qualitativo;

• rafforzare le direttrici ferroviarie principali (Orte – Falconara, Foligno – Terontola) e secondarie (Ferrovia centrale umbra), riconnettendole alle linee principali (verso Arezzo e Cesena), e potenziandone il ruolo nel servizio passeggeri e merci;

• potenziare le strutture aeroportuali regionali, con particolare riferimento all'aeroporto di Perugia S. Egidio, migliorandone la funzionalità e le connessioni con le principali direttrici viarie e ferroviarie;

• favorire l'intermodalità tra sistemi di trasporto pubblico e privato, alle diverse scale;

• favorire la realizzazione di nodi di scambio, il rafforzamento e la qualificazione dei percorsi minori e della mobilità alternativa, in una prospettiva di promozione sostenibile dell'accessibilità ai centri storici e di valorizzazione del patrimonio storico-culturale e del paesaggio;

• favorire la realizzazione di piastre logistiche a diverso rango – regionale, di distretto o area vasta, di prossimità – in stretta connessione con gli obiettivi di aumento della competitività e della sostenibilità ambientale ed energetica del sistema produttivo umbro.